



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

19 Gennaio 2019

# Commercianti penalizzati «Convocata l'assemblea»

## L'Ascom promuove un incontro tra le parti: «Troveremo una soluzione»

**NADIA D'AMATO**

Dopo i provvedimenti assunti dal Comune di Vittoria relativi all'occupazione abusiva del suolo pubblico, da parte di alcuni esercizi commerciali, e quelli legate all'emissione dei decibel, per i pub, la sezione cittadina dell'Ascom di Vittoria sta promuovendo un'assemblea pubblica per la prossima settimana, con l'obiettivo di contemperare il più possibile le esigenze delle parti interessate. In alcuni casi, lo ricordiamo, la contestazione ha determinato la sospensione dell'attività per cinque giorni nei confronti di alcuni esercizi commerciali.

«All'assemblea - afferma il presidente dell'Ascom di Vittoria, Gregorio Lenzo - inviteremo a partecipare i dirigenti dell'ente di palazzo Iacono e anche i commissari oltre, naturalmente, gli associati. L'incontro è aperto anche a chi non è associato Ascom. L'intento che, come associazione di categoria, ci siamo prefissati è quello di far sì che possa essere avviato un dialogo costruttivo, nel rispetto delle regole, per superare questa difficile situazione che rischia, comunque, di minare alle fondamenta le occasioni di sviluppo dei gangli commerciali della nostra città. Siamo convinti che tutti assieme sarà possibile trovare delle soluzioni



**La protesta.** Fdl: «Assunto un provvedimento forte che taglia le gambe agli operatori»

ni sostenibili in un momento in cui, per la presenza di un vuoto politico, è indispensabile coltivare tutte le occasioni di confronto costruttivo con il Comune. Restiamo certi sul fatto che una soluzione complessiva, oltre a quelle già indicate da pa-

lazzo Iacono, possa trovarsi nel rispetto delle regole anche perché la movida a Vittoria riveste un ruolo che suscita interesse e catalizza flussi dagli altri territori della provincia di Ragusa».

L'attività ispettiva della polizia municipale dei giorni scorsi aveva consentito di accertare che sedici esercizi, tra i quali bar, pub, rivendite di bombole di gas e supermercati, occupavano il suolo pubblico abusivamente, non avendo mai chiesto o rinnovato la necessaria concessione che viene rilasciata dal Comune previa corresponsione del canone e solo a condizione che i titolari siano in regola con il pagamento dei tributi comunali. Gli uomini della polizia municipale hanno quindi elevato i verbali a carico degli esercenti e li hanno trasmessi alla direzione Tributi, che ha emesso le ordinanze di sospensione delle attività per cinque giorni, come previsto dalla legge. Entro questi cinque giorni, i titolari devono provvedere a rimuovere le opere che occupano abusivamente il suolo pubblico e a pagare quanto dovuto al Comune. Gli uffici della direzione stanno ricevendo i destinatari delle ordinanze: chi ha regolarizzato la propria posizione debitoria nei confronti del Comune, e mi risulta che molti dei sedici esercenti lo stiano già facendo, eviterà la chiu-

sura se provvederà nei termini anche alla rimozione delle opere.

Per coloro che hanno una posizione debitoria particolarmente critica, la direzione Tributi si è detta disponibile a rateizzare il pagamento in tempi ragionevoli. «Da parte nostra - aveva spiegato il commissario Dispenza - non vi è alcun intento vessatorio, ma non può esservi indulgenza nei confronti di chi sceglie di calpestare la legge e di sottrarsi ai propri doveri. Senza il rispetto delle norme e senza il pagamento dei tributi da parte di tutti, non possono esservi né sviluppo economico né benessere collettivo né sostegno alle iniziative sociali in favore dei cittadini di Vittoria che hanno gravi difficoltà economiche».

Il provvedimento non era piaciuto ad Alfredo Vinciguerra, ex assessore e responsabile cittadino di Fratelli d'Italia. «Fermo restando la necessità degli operatori commerciali di rispettare la legge - aveva dichiarato - ci chiediamo se un provvedimento così forte e penalizzante avrebbe potuto essere evitato. Crediamo, infatti, che occorra trovare un punto di incontro tra le imprescindibili esigenze imposte dalle norme e la salvaguardia del nostro tessuto economico, già messo a dura prova dalla macchia dello scioglimento che grava sulla città ed oggi ulteriormente attaccato da un atto dai connotati veramente inquisitori. Le decine di attività ricettive che da anni animano il centro storico e tutta la città - aveva aggiunto Vinciguerra - sono il frutto del sudore e del coraggio di nostri concittadini che hanno deciso di credere in Vittoria, scommettendo sul nostro futuro. Per questo, come amministrazione, avevamo incentivato le nuove aperture».

## Occupazione del suolo pubblico

## Vittoria, giro di vite sui commercianti

Sedici esercizi (pub, bar, supermercati) sono stati chiusi per cinque giorni

**Francesca Cabibbo**

## VITTORIA

La stretta della commissione prefettizia sui commercianti a Vittoria. Sedici esercizi commerciali (pub, bar, supermercati, rivendite bombole) sono stati chiusi per cinque giorni. La sanzione è stata comminata dalla Direzione Tributi del comune, dopo gli accertamenti della Polizia municipale, relativi all'occupazione del suolo pubblico. Alcuni non avevano pagato o rinnovato la concessione, altri, addirittura, non l'avevano mai chiesta, né ottenuta. Chi ha pagato la multa, ha regolarizzato la propria posizione. Altri, invece, dovranno chiudere i battenti per cinque giorni e comunque dovranno rimuovere le opere realizzate abusivamente. «La Direzione Tributi - ha spiegato il prefetto Filippo Dispenza - sta ricevendo i destinatari delle ordinanze: chi ha regolarizzato la propria posizione debitoria (molti dei sedici esercenti lo stanno facendo), eviterà la chiusura se provvederà anche alla rimozione delle opere. Per coloro che hanno una posizione debitoria critica, la Direzione Tributi è disponibile a rateizzare il pagamento in tempi ragionevoli. Non c'è alcun intento vessatorio, ma non può esservi indulgenza nei confronti di chi calpesta la legge e si sottrae ai propri doveri».

Le associazioni dei commercianti stanno affrontando la situazione. «La prossima settimana - spiega il vicepresidente provinciale di Ascom, Antonio Prelati - avremo un'assemblea degli iscritti e chiederemo

la presenza di un membro della Commissione Prefettizia, del dirigente del settore Tributi, del comandante della Polizia municipale. Chiediamo una concertazione con le autorità comunali. Non possono esserci deroghe su legalità e rispetto delle regole e sulla legalità, ma chiediamo alla commissione prefettizia di aiutare chi vuole mettersi in regola». Il presidente di Confcommercio, Luigi Marchi, aggiunge: «Sugli abusivi totali non possiamo fare sconti. Per chi, invece, è in ritardo con i pagamenti, o ha solo piccole difformità, avremmo preferito che venisse dato un preavviso di una settimana, in modo da dare a tutti la possibilità di mettersi in regola».

Alfredo Vinciguerra, responsabile cittadino di Fratelli d'Italia, si chiede se «un provvedimento così penalizzante avrebbe potuto essere evitato». Vinciguerra ribadisce la necessità del rispetto delle regole, ma teme conseguenze per il tessuto economico e definisce il provvedimento «un atto dai connotati veramente inquisitori». (\*FC\*)



**Ascom.** Antonio Prelati



## L'ANNUNCIO DEL COMUNE

# «Disservizi idrici installeremo i contatori per frenare gli sprechi»

Traghetato il black friday dell'acqua, giornata nella quale l'interruzione dell'erogazione elettrica a servizio dei pozzi di Sciannacapurale ha comportato ulteriori disagi nella distribuzione dell'acqua, e in attesa che la prima fase di lavori possa dare un po' di ristoro alla città, si prospettano tempi duri per gli "spreconi" facendosi sempre più realistica la possibilità che si possano installare i contatori idrici.

A rassicurare chi, invece, teme che ciò possa comportare un ulteriore aggravio economico nelle bollette (peraltro già abbastanza salate per chi le paga sistematicamente, nel rispetto della legge), ci pensa la stessa commissione straordinaria precisando che l'installazione dei contatori non comporterà nessun onere finanziario per i cittadini. "Saranno installati senza oneri per i cittadini e garantiranno equità fiscale e riduzione degli sprechi" spiega la Commissione prefettizia tra l'altro chiarendo che l'installazione dei contatori idrici verrà effettuata in tutte le utenze domestiche e commerciali di Vittoria nonché senza oneri aggiuntivi per i cittadini. Previsto inoltre a garanzia dei cittadini un sistema automatico di lettura degli scatti idrici effettuati. "Il nostro intendimento è quello di procedere all'installazione dei contatori con telelettura, che permetteranno di avere

una lettura puntuale del consumo idrico. Le utenze pagheranno al consumo: chi più consuma più paga, come prevede la normativa vigente, in modo da garantire l'equità fiscale" sottolineano i commissari annotando come l'utilizzo del contatore idrico permetterà di porre un freno a quanti fanno un utilizzo "smodato" certi di non essere soggetti nessun controllo. "I contatori - aggiungono i commissari - permetteranno di ridurre gli sprechi e di applicare più correttamente la tariffa, e questo consentirà di aumentare la riscossione e, in seguito, di ridurre il canone".

Prospettive ottime quanto al futuro ma è il presente che appare decisamente problematico sul fronte della distribuzione idrica. Non a caso nei giorni scorsi alcuni cittadini capeggiati da Cesare Campailla, che, tra l'altro, chiedeva la sospensione dei tributi in assenza di erogazione dell'acqua, si sono ritrovati davanti a palazzo Iacono per un sit - in di protesta. E non sono stati i soli. Da registrare il gesto di Arcangelo Mazza, architetto e albergatore, che ha invece scelto di interessare della questione lo stesso prefetto di Ragusa inviando una lettera d'appello affinché la situazione che, tra l'altro colpisce anche la frazione marinara di Scoglitti, possa trovare una via d'uscita mettendo in campo azioni veloci, efficaci e durature.

**D. C.**

# Scuderi «Riscossione coattiva da revocare»

La Sicilia 19 Gennaio 2019

«L'esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi comunali, se può avere un senso strategico di fondo, rischia di tramutarsi in un boomerang, soprattutto in capo ai cittadini che pagano regolarmente Ici, Imu, Tares e canone idrico, oltre a tutte le entrate comunali, che così vedranno aumentare gli importi a loro carico, visto che la società esterna dovrà applicare interessi più consistenti per realizzare il profitto d'impresa».

A farlo rilevare è l'ex consigliere comunale Giuseppe Scuderi che chiede alla commissione prefettizia di revocare il bando o, in subordine, di trovare delle soluzioni, previste nel bando stesso, che non ricadano sul capo del contribuente onesto. «Se il problema riguarda chi non paga – aggiunge Scuderi – è necessario intervenire per recuperare le evasioni e non certo tartassare chi è già in regola e che, così, verrebbe ad essere penalizzato. Tra l'altro, negli anni precedenti, le varie amministrazioni comunali che si sono succedute a palazzo Iacono sono intervenute deliberando una serie di azioni per alleggerire il carico delle tasse ai cittadini vittoriosi, prefigurando condoni e la dilazione dei pagamenti e, soprattutto, revocando le esternalizzazioni dei servizi che avevano procurato solo problemi».

**N. D. A.**

**Progetto presentato a Vittoria**

# Per le produzioni orticole arriva il controllo fitosanitario

**VITTORIA**

Un progetto per il controllo e monitoraggio fitosanitario, per la tracciabilità delle produzioni orticole del Sud est. Si chiama «Agrotrack 2.0» ed è stato promosso da Promoter Group, in collaborazione con l'università di Palermo (facoltà di Agraria) e con il Parco Scientifico e Tecnologico di Catania. Quindici aziende, delle province di Ragusa e Siracusa (vivaistiche, di produzione e trasformazione), saranno i partner del progetto che mira a monitorare (tramite centraline installate nelle serre) la situazione delle produzioni orticole ed a prevenire l'insorgere dei patogeni che compromettono i raccolti.

Il progetto è stato presentato ieri a Vittoria, nella sala "Davide Falla", dalla progettista Eleonora valenti, da Antonio Cassarino, presidente del Consorzio Orticolo del sud est, da Salvatore Emmolo, dell'Ispettorato agrario di Ragusa e da Salvatore Walter Davino, docente di Patologia vegetale all'Università di Palermo. Il primo step del progetto, che sarà presentato e finanziato nell'ambito della misura 16.1 del PSR (Innovazione in agricoltura) riguarda la tracciabilità: le aziende potranno, attraverso un'apposita app, segnalare gli interventi effettuati via via nelle colture. Tutto questo costituirà il patrimonio di informazioni che consentirà, tramite un codice QR, di fornire tutte le informazioni necessarie su un prodotto che viene immesso sul mercato, ma anche la

storia dell'azienda, o la geolocalizzazione. Il secondo step è il monitoraggio in azienda. L'installazione di centraline di monitoraggio nelle serre, collegate all'università, permetterà di raccogliere tutte le informazioni sul luogo di coltura (microclima, luce, umidità, ), sulla produzione (temperature aria e terreno, umidità del terreno, conducibilità elettrica, rilevazione malattie, utilizzo acqua) che permettano di studiare le conduzioni colturali e, allorché lo ritenga necessario, fornire degli "alert" agli agricoltori per segnalare la possibile insorgenza di agenti patogeni (virus, batteri, parassiti, insetti, funghi). La serra, caratterizzata da monoculture, ciclo colturale lungo, ambiente chiuso e poco ventilato, agevola l'insorgenza dei patogeni. (\*FC\*)



**Ispettore agrario. Salvatore Emmolo**



UNA DELLE INIZIATIVE TENUTESI DI RECENTE AL REPARTO DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE GUZZARDI

## AL VIA LA 7ª EDIZIONE DELL'EVENTO FORMATIVO

# Pediatria, a confronto sulle nuove frontiere

La Sicilia 19 Gennaio 2019

Prenderanno il via questa mattina, alle 8.30, i "Percorsi Pediatrici del Valdino"to", giunti quest'anno alla settima edizione. L'evento formativo, organizzato da Fabrizio Comisi, direttore della Unità operativa di Pediatria dell'ospedale Guzzardi, si terrà nella sala conferenze "Enzo Di Geronimo" dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria ed è ormai una tradizionale occasione di incontro fra i pediatri del territorio, degli ospedali e delle università per affrontare i nuovi temi della pediatria. Nel primo appuntamento si parlerà de "Le nuove frontiere della pediatria"; presidente della Sessione dei lavori sarà Teresa Arrigo, dell'Università degli Studi di Messina. Seguiranno numerosi altri interventi legati al tema della giornata ed all'importanza dell'innovazione, che assume il valore di una scel-

ta obbligata per rispondere alla crescente necessità di fare meglio con meno.

"È un momento di apertura dell'orizzonte culturale - ha dichiarato Comisi - che prosegue nel percorso avviato ormai 13 anni fa a Messina dal professor Carmelo Salpietro, con i 'Percorsi Pediatrici dello Stretto' che insieme a quelli del Simeto-Etna e dell'Alcantara-Etna, curati rispettivamente da Uccio Leonardi di Catania e da Dino Pennisi di Biancavilla, sono parte dei 'Percorsi Pediatrici Siciliani'. Un ambizioso progetto che prosegue nel tempo, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle conoscenze e, quindi, dell'assistenza ai nostri piccoli pazienti". Quest'anno l'evento si svolgerà in tre giornate: oggi, il 2 ed il 16 febbraio.

**N. D. A.**

## **C'è posta per te.** Torna il postino palermitano inviato dalla De Filippi

E' tornato a pedalare per le vie della città, il postino palermitano Marcello, inviato a portare un messaggio/invito da parte di Maria De Filippi, conduttrice del notissimo programma trasmesso da Canale 5 "C'è posta per te". L'ultima volta era stato avvistato per le vie della frazione di Scoglitti nel mese di ottobre. E adesso come allora, sono in tanti a chiedersi: chi cercherà questa volta? A chi è indirizzata la lettera di Maria?

Per saperlo bisognerà attendere che la pun-

tata in questione vada in onda tra qualche settimana almeno. Appare probabile che la vicenda possa trattare un "caso" tutto vittoriese. La trasmissione in questione è tra le più viste il sabato sera e può contare su uno share di tutto rispetto. Ecco perché la curiosità è notevole da parte dei vittoriesi che non vedono l'ora di capire chi è il concittadino interessato dalla consegna della busta. Tutto, comunque, sarà svelato non appena la puntata in questione andrà in onda.



# Una canzone in siciliano per il vittoriese Aurnia

La Sicilia 19 Gennaio 2019

Nuova esperienza musicale per il cantautore vittoriese Giacomo Aurnia (nella foto) che, per la prima volta, si presenta al pubblico con un brano in siciliano dal titolo "Sutta li sciuri (di tanti culuri)". "Stavo lavorando su un brano nuovo - dichiara Aurnia - e, come al mio solito, sono partito dalla melodia per poi aggiungerci le parole, inizialmente, nel mio solito 'inglese maccheronico', più simile al siciliano. Stavolta ho però capito che il siciliano era la lingua giusta per questa melodia". Il brano punta l'attenzione su come la bellezza, spesso, nasconda sofferenza e fatica. Il video che accompagna il brano è stato realizzato a Vittoria, in una nota villa ricevimenti; vittoriesi anche le comparse, il regista, Gianluca Salvo, e la sceneggiatrice, Liliana Stimolo.

**NADIA D'AMATO.**

vittoria | **.35****SETTIMANA DI PREGHIERA****Unità dei cristiani, iniziative al via**

n.d.a.) “Cercate di essere veramente giusti”, questo il tema al centro della settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, in programma fino a venerdì prossimo. Sono previsti due momenti significativi di dialogo ecumenico e preghiera: il primo, alla presenza del vescovo, Carmelo Cuttitta; il secondo il 22 gennaio, alle 20,30, nella chiesa Pentecostale “Parola della Grazia”.

**L'INDAGINE.** Mutui non pagati: secondo Astasy la Sicilia è la seconda regione d'Italia per numero di esecuzioni immobiliari

# All'asta una casa ogni 65 famiglie

**I dati.** Il picco a Catania (+19,7%), la maggiore concentrazione a Ragusa (una ogni 32 nuclei)

MILANO. Sono state oltre 245.100 le aste immobiliari in Italia nel 2018. Questo quanto emerge dal "Report Aste" a cura di Astasy, società che partecipa all'azionariato NPLs Re Solutions del Gruppo Gabetti.

La Sicilia è la seconda regione per numero di esecuzioni immobiliari; con l'8,40% di popolazione nazionale e il 9,77% di esecuzioni, è assolutamente oltre la media del rapporto standard di abitazioni su aste a livello nazionale. Nell'Isola vi è una casa all'asta ogni 65 famiglie, mentre la media nazionale è di una ogni 75.

Il suo 9,77% sulle esecuzioni d'Italia conta la cifra di 23.957 aste, in calo di oltre il 13% rispetto al 2017.

Le oltre 245.100 esecuzioni immobiliari nel territorio nazionale hanno raggiunto nel 2018 un valore base d'asta di 36miliardi 379milioni 962mila 273 euro. Rispetto al 2017 si nota un aumento di esecuzioni pari al 4,6%, passando infatti da 234.340 del 2017 alle 245.100 del 2018. Le procedure estinte durante l'anno sono state 36.868.

Al primo posto per numero di esecuzioni si conferma la Lombardia, con il 19,46%; a seguire la Sicilia (9,77%), Veneto (7,96%), Piemonte (7,98%) e Lazio (6,88%).

Per quanto riguarda le province siciliane, è stabile Palermo, praticamente allineata all'anno precedente, che registra una leggera diminuzione dello 0,6%. Un aumento vertiginoso, invece, lo ha avuto la provincia di Catania, con un aumento di immobili messi all'asta nel 2018 del 19,7%. In aumento anche Messina, ma solo del 2,8%. In diminuzione

tutte le altre province.

Da sottolineare ed evidenziare il calo drastico della provincia di Trapani, che registra una diminuzione pari al 211%.

Emergono poi alcuni dati significativi: a Ragusa ogni 32 famiglie, una ha la casa all'asta; a Catania una ogni 49 e a Messina una ogni 52. Numeri preoccupanti se si pensa che la media nazionale è di una ogni 75 nuclei famigliari.

In dettaglio, Palermo ha avuto 5.295 aste nel 2018, una ogni 66 famiglie; Catania 6.217, una ogni 49 famiglie; Messina 3.314, una ogni 52 famiglie; Agri-



gento 1.175, una ogni 103 nuclei; Trapani 1.735, una ogni 69; Siracusa 1.846, una ogni 60; Ragusa 2.766, una ogni 32 famiglie; Caltanissetta 1.110, una ogni 66; infine, Enna 535, una ogni 86 famiglie.

«Quest'anno è stato formulato un nuovo parametro che consideriamo significativo - specifica Mirko Frigerio, A.d. di Astasy - abbiamo infatti inserito il dato "Numero Famiglie/Immobili in asta". Il panorama che emerge è davvero preoccupante: in Italia, ogni 75 famiglie, ve n'è una con la casa all'asta. È la storia di oltre 245.100 famiglie italiane

che ancora oggi sono coinvolte, spesso loro malgrado, nella situazione sconsigliata di avere la casa all'asta. Un totale di oltre 1.470.000 persone coinvolte e che, a causa della tipologia di mutuo contratto e successivamente non onorato, sono e restano obbligate in solido anche se inserite solo come garanti - come i nonni - che in tempi non sospetti vennero chiamati a mettere "la firma a garanzia del mutuo". Questi numeri si stanno placando, ma consideriamo che si uscirà da questa drammatica situazione non prima del prossimo decennio. La Sicilia si conferma per il quarto anno consecutivo la seconda regione per numero di case all'asta, sintomo di una eccessiva e poco prudente erogazione del credito negli anni 2008-2013».

La Sicilia 19 Gennaio 2019

## Italia, il 25% di famiglie non ha accesso Internet

ROMA. Nel 2018 continua a crescere la diffusione delle tecnologie Ict nel nostro Paese, anche se rimane un gap rispetto all'Ue per le imprese e per i cittadini. L'Istat fotografa così la situazione dell'Italia, evidenziando come ancora il 25% delle famiglie sia ancora senza accesso a Internet, più di una famiglia su due non ce l'ha perché non sa usarlo e, quanto alle imprese, restano ancora carenti le professionalità Ict e si evidenzia un ampio divario tra grandi e piccole aziende.

Rispetto al 2017, si legge nel Report

"Cittadini, imprese e Ict", la quota di famiglie che dispone di un accesso Internet da casa è passata dal 71,7% al 75,1% e, di conseguenza, le famiglie con una connessione a banda larga passano dal 70,2% al 73,7%. Tra le famiglie resta un forte divario digitale da ricondurre soprattutto a fattori generazionali e culturali: le più connesse sono quelle in cui è presente almeno un minore, le meno connesse sono quelle con soltanto ultrasessantacinquenni. Altro fattore discriminante, il titolo di studio. Più di una

famiglia su due non ha Internet perché non sa utilizzarlo (il 58,2% delle famiglie senza accesso ad Internet) e più di un quinto (21%) non lo considera uno strumento utile e interessante. Permangono, inoltre, divari sociali nell'uso del web: in un contesto di persone sempre più connesse (il 68,5% delle persone con più di 6 anni; il 52,1% lo fa giornalmente), l'uso del web resta più frequente tra i 15-24enni (oltre 94%), ma va rilevata la forte crescita degli utenti 65-74enni.

ENRICA PIOVAN